

Mario Catania (Roma, 5 marzo 1952).

Mario Catania si è laureato in giurisprudenza alla Sapienza - Università di Roma il 5 luglio 1975.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

La carriera di Mario Catania si svolge interamente all'interno del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed ha inizio quando, due anni dopo la laurea, entra come funzionario presso la Direzione generale degli affari generali.

Nel Ministero svolge diversi ruoli in molteplici ambiti. Il suo campo di maggior expertise è, tuttavia, la politica agricola comune, della quale si occupa, ad oggi senza soluzione di continuità dal 1987 e la cui frequentazione pluridecennale lo qualifica attualmente come uno dei massimi esperti in Italia¹

A partire dal 1° settembre 1997 presta servizio a Bruxelles nella Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

Due anni dopo è nominato capo delegazione e portavoce italiano nel Comitato Speciale Agricoltura. Durante la presidenza italiana dell'Unione europea nel 2003 ne svolge anche le funzioni di presidente.

Nel settembre 2005 viene nominato Direttore della Direzione generale delle politiche agricole del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

L'11 marzo 2008 è nominato Direttore generale della Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato a cui fanno capo le competenze concernenti la politica agricola comunitaria e gli accordi internazionali.

Ministro della Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il 16 novembre 2011 è stato nominato Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel Governo Monti.

La riforma della Politica Agricola Comune dopo il 2013

Il Ministro Catania si è più volte dichiarato preoccupato per le conseguenze che la riforma della PAC avrebbero sul sistema agricolo e a sua volta economico, sociale e territoriale, dell'Italia in quanto la proposta della Commissione europea risponderebbe solo in parte alle esigenze delle aziende agricole.

Le norme per la trasparenza delle attività di lobbying]

Con il decreto ministeriale n. 228 del 9 febbraio 2012 istituì l'Unità per la trasparenza. Con questo provvedimento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stata la prima amministrazione italiana ad aver elaborato una regolamentazione per l'attività di lobbying

Il consumo di suolo

Presentò il primo disegno di legge governativo per il contenimento del consumo di suolo. Il disegno di legge venne approvato preliminarmente dal Consiglio dei ministri il 14

settembre 2012. Una volta esaminato dalla Conferenza unificata, venne presentato al Parlamento, nel dicembre 2012.

Si fece attivamente carico della soluzione alla delicata problematica relativa all'utilizzo speculativo di terreni agricoli per realizzare grandi impianti fotovoltaici.

Elezione a deputato

Alle elezioni politiche del 2013 è candidato alla Camera dei Deputati, come capolista nelle circoscrizioni *Piemonte 2*, *Veneto 1* e *Campania 2*, nelle liste dell'Unione di Centro, venendo contemporaneamente eletto deputato della XVII Legislatura nelle circoscrizioni *Veneto 1* e *Campania 2* ed optando per il *Veneto 1*.

Attività parlamentare]

La prima azione intrapresa da deputato è stata quella di depositare presso la Camera dei Deputati la *Proposta di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo*. Si tratta dello stesso testo del DDL presentato da Catania in veste di Ministro delle politiche agricole e approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 16 novembre 2012 inclusivo delle osservazioni provenienti dalla Conferenza Stato-Regioni, dalle associazioni agricole e ambientaliste e dagli esperti.

.
Dal 26 giugno 2014 è presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo. In questo ruolo ha scritto una relazione sulle proposte normative di modifica e miglioramento dell'attuale apparato sanzionatorio penale¹. Nel dicembre 2015 ha presentato una proposta di legge sulle proposte di modifica al codice penale per il contrasto della contraffazione

Domenico Buono

Domenico Buono è Laureato in economia e commercio presso l'Università di Napoli "Federico II".

Dottore commercialista e revisore legale.

Partner di Plusiders - Studio Legale Tributario, dove assiste i clienti nei rapporti con le autorità fiscali in sede di accordi preventivi ed interpelli, nonché in sede precontenziosa e contenziosa.

Nel corso della ultradecennale attività presso l'Agenzia delle entrate, si è occupato di controllo di società di grandi dimensioni e di consulenza, in particolare dell'interpretazione normativa in materia di fiscalità delle imprese e delle operazioni di riorganizzazione societaria.

Dal 2008 al 2020, è stato il responsabile fiscale nazionale della più grande organizzazione agricola del Paese, maturando una solida conoscenza del diritto e della fiscalità del settore agro-alimentare, nonché una notevole esperienza nell'interlocuzione con la Pubblica Amministrazione.

È stato docente della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e componente di task force e commissioni ministeriali. Ha partecipato al gruppo di lavoro per la riforma IRES ed è stato membro della Commissione imposte dirette dell'ODCEC di Roma e della Commissione degli esperti ISA presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Relatore in numerosi seminari e convegni, è docente in master e corsi di specializzazione. È autore di numerose pubblicazioni su riviste specialistiche e di due monografie in materia di reddito di impresa ed operazioni straordinarie.